

DATA: 11 MAGGIO 2017

PROCESSO 1

CURRICULO

AZIONE	REFERENTE	STATO	CRITICITA'	MODIFICHE
1.formare e aggiornare il collegio docenti relativamente alla didattica per competenze	DIRIGENTE	X		
2.istituire un dipartimento per ogni area disciplinare	DIRIGENTE	X		
3.declinare i curricolari verticali, dando l'indicazione dei traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni	FERLA	X	I dipartimenti nominati lo scorso vanno rivisti sia per composizione che per funzioni	I dipartimenti devono coordinarsi per utilizzare stessi linguaggi e stesse modalità operative
4. individuare le competenze trasversali	FERLA	X	Sono state individuate le competenze da perseguire ma non sono state indicate le modalità per raggiungerle	I dipartimenti devono coordinarsi per utilizzare stessi linguaggi e stesse modalità operative
5. progettare l'ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'istituto	DIRIGENTE	X	Il curriculum d'istituto, definito formalmente, va accompagnato da una concreta programmazione in verticale	L'ampliamento dell'offerta formativa è subordinata alla definizione del curriculum verticale
6.individuare in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa	FERLA	X	Sono stati individuati ambiti,finalità,classi coinvolte per ogni progetto. Individuati inoltre gli obiettivi ma manca il riferimento specifico alle singole competenze	La scelta dei progetti deve essere subordinata alla scelta delle competenze da sviluppare
7. adottare criteri comuni per la valutazione disciplinare e comportamentale	FERLA	X		

8. sviluppare il curricolo partendo dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza	DIRIGENTE	X	Individuate caratteristiche del contesto e bisogni formativi attraverso atto di indirizzo	Il curriculum deve diventare operativo
9. far sì che tutti gli insegnanti utilizzino il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro	DIRIGENTE	X	Il collegio docenti è aggiornato e formato solo teoricamente	Ogni singolo docente deve sapere esattamente in quale punto del curricolo si pone la propria azione educativo - didattica

LEGENDA: X = CONCLUSA

X = IN ATTO

X = DA ATTUARE

DATA: 11 MAGGIO 2017

PROCESSO 2

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AZIONE	REFERENTE	STATO	CRITICITA'	MODIFICHE
1.monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dello stesso I.C. per attuare una collaborazione tra i docenti di ordini diversi all'interno dello stesso istituto	PANZETTI	X		
2.progettare attività finalizzate al passaggio tra un ordine di scuola e l'altro	PANZETTI (infanzia-primaria)	X		
	MAFFIOLI (secondaria)	X		
3.predisporre un documento comune per il passaggio delle informazioni all'interno dello stesso I.C.	PANZETTI	X		
4.realizzare azioni di orientamento in tutti gli anni, dall'infanzia alla secondaria di primo grado	PANZETTI (infanzia-primaria)	X	Bisogna organizzare in modo sistematico le azioni dell'orientamento tra infanzia- primaria e primaria-secondaria	E' necessario istituire uno specifico dipartimento per la continuita' e l'orientamento
	MAFFIOLI (secondaria)	X		
5.proporre attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio	MAFFIOLI(secondaria)	X		
6.predisporre un documento che attesti l'analisi delle inclinazioni individuali di ogni studente	MAFFIOLI (secondaria)	X		

7.modificare e arricchire il modello del consiglio orientativo	MAFFIOLI	X		
8.definire modalità e tempi di condivisione del consiglio orientativo con alunni e famiglie	MAFFIOLI	X		
9. progettare in collaborazione con gli istituti superiori un database per la raccolta dei risultati degli alunni in entrata e in uscita; l'analisi dei dati aggregati; il confronto tra docenti di gradi e ordini diversi (PROGETTO FEEDBACK)	FOLCINI	X	Il progetto è avviato.	Monitorare e registrare punti di forza e di debolezza del progetto
10. attuare una sistematica azione di monitoraggio sui risultati degli alunni in uscita	FOLCINI	X	Il progetto è avviato.	Monitorare e registrare punti di forza e di debolezza del progetto

LEGENDA: X = CONCLUSA

X= IN ATTO

X = DA ATTUARE

CURRICOLO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D16	MAG17
1.formare e aggiornare il collegio docenti relativamente alla didattica per competenze		X				X						X	X
2. istituire un dipartimento per ogni area disciplinare		X				X						X	X
3.declinare programmazioni disciplinari curriculari verticali, dando l'indicazione dei traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni		X				X						X	X
4. individuare le competenze trasversali		X				X						X	X
5. progettare l'ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'istituto		X				X						X	X
6.individuare in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa		X				X						X	X
7. adottare criteri comuni per la valutazione disciplinare e comportamentale		X				X						X	X
8. sviluppare il curricolo partendo dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza		X				X						X	X
9. far sì che tutti gli insegnanti utilizzino il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro		X				X						X	X

LEGENDA: X = CONCLUSA

X= IN ATTO

X = DA ATTUARE

CONTINUITA' E'ORIENTAMENTO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D16	MAG17
1.monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dello stesso I.C. per attuare una collaborazione tra i docenti di ordini diversi all'interno dello stesso istituto		X				X						X	X
2.progettare attività finalizzate al passaggio tra un ordine di scuola e l'altro		X				X						X/X	X
3.predisporre un documento comune per il passaggio delle informazioni all'interno dello stesso I.C.		X				X						X	X
4.realizzare azioni di orientamento in tutti gli anni, dall'infanzia alla secondaria di primo grado		X				X						X	X
5.proporre attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio		X				X						X	X
6.predisporre un documento che attesti l'analisi delle inclinazioni individuali di ogni studente		X				X						X	X
7.modificare e arricchire il modello del consiglio orientativo		X				X						X	X
8.definire modalità e tempi di condivisione del consiglio orientativo con alunni e famiglie		X				X						X	X
9. progettare in collaborazione con gli istituti superiori un database per la raccolta dei risultati degli alunni in entrata e in uscita; l'analisi dei dati aggregati; il confronto tra docenti di gradi e ordini diversi (PROGETTO FEEDBACK)		X				X						X	X
10. attuare una sistematica azione di monitoraggio sui risultati degli alunni in uscita		X				X						X	X

LEGENDA: X = CONCLUSA

X= IN ATTO

X = DA ATTUARE